



6.9.2010

0065/2010

## **DICHIARAZIONE SCRITTA**

presentata a norma dell'articolo 123 del regolamento

sulla regolamentazione degli aromi all'interno della Convenzione quadro per il controllo del tabacco

**Vincenzo Iovine**

Scadenza: 6.12.2010

**0065/2010**

**Dichiarazione scritta sulla regolamentazione degli aromi all'interno della Convenzione quadro per il controllo del tabacco**

*Il Parlamento europeo,*

- vista la direttiva 2001/37/CE, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2001, sul ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri relative alla lavorazione, alla presentazione e alla vendita dei prodotti del tabacco,
- visto l'articolo 123 del suo regolamento,
- A. considerando che il tabacco è tra i prodotti più regolamentati e che la filiera produttiva europea ha spesso partecipato a campagne di prevenzione-informazione per dissuaderne il consumo soprattutto tra i giovani,
- B. considerando che la regolamentazione degli ingredienti nella Convenzione quadro si baserà su quella approvata dal governo canadese, contestata a livello internazionale per mancanza di prove scientifiche, che prevede il bando totale degli aromi,
- C. considerando che in caso di approvazione devono essere previste gravi conseguenze quali:
  - la messa a repentaglio della coltivazione del tabacco Oriental e Burley, che offre lavoro a persone socialmente svantaggiate,
  - la violazione dell'accordo sulle barriere tecniche al commercio dell'OMC,
- D. preoccupato che la lotta al tabagismo sottovaluti gli effetti negativi che l'importazione da paesi terzi avrebbe sulla salute dei cittadini dell'Unione,
  1. chiede di considerare le conseguenze provocate dall'adozione di tali misure nella sfera economica e sociale;
  2. invita la Commissione europea e gli Stati membri a tener conto di detti aspetti durante le negoziazioni della Convenzione quadro;
  3. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente dichiarazione, con l'indicazione dei nomi dei firmatari, ai parlamenti e ai governi degli Stati membri, nonché al Consiglio.